

Alla cortese attenzione del dott. Stefano Ciafani,
Presidente nazionale di Legambiente

Bolzano, 25.6.2019

Oggetto: Bandiera nera alla Provincia autonoma di Bolzano

Egregio Presidente,

Di recente Legambiente ha assegnato alla Provincia autonoma di Bolzano la bandiera nera “per l’emanazione di una delibera che autorizza l’impiego di pesticidi potenzialmente pericolosi per l’ambiente nelle aree di tutela delle acque potabili, in un territorio già sottoposto all’uso di queste sostanze”.

Ho appreso con stupore questa notizia, perché non ritengo affatto che la bandiera nera assegnata alla Provincia autonoma di Bolzano sia meritata e giustificata. Di seguito spiegherò perché.

Premesso che la lista positiva serve proprio per tutelare l’acqua potabile, la pubblicazione dell’elenco di prodotti fitosanitari ammissibili dimostra che la Provincia autonoma di Bolzano opera in assoluta trasparenza. Infatti, è l’unica regione che rende pubblici i prodotti fitosanitari utilizzati. Inoltre, la lista positiva di prodotti fitosanitari rappresenta una limitazione significativa dei prodotti utilizzabili e ammissibili. Prodotti che in Alto Adige sono vietati vengono invece utilizzati e sono ammessi in altre regioni. La Provincia autonoma di Bolzano pertanto è molto più restrittiva di altre regioni. Ho quindi l’impressione che la troppa trasparenza venga punita.

La tutela delle acque in Alto Adige è regolamentata da ben tre norme provinciali, la legge provinciale 18 giugno 2002, n. 8 e successive modifiche, che reca “Disposizioni sulle acque”; la legge provinciale 30 settembre 2005, n. 7 e successive modifiche, concernente „Norme in materia di utilizzazione di acque pubbliche”; Il Decreto del Presidente della Provincia del 24 luglio 2006, n. 35 che stabilisce il “Regolamento sulle aree di tutela dell’acqua potabile”.

La Giunta provinciale analizza scrupolosamente e autorizza i fitofarmaci utilizzabili nelle aree di tutela dell’acqua potabile. L’elenco dei fitofarmaci ammissibili viene periodicamente aggiornato dal momento che sul mercato ci sono numerosi prodotti nuovi idonei non contenuti nella lista positiva approvata.

La delibera n.142 approvata in data 12 marzo 2019 contiene l'elenco aggiornato dei fitofarmaci ammissibili nelle aree di tutela dell’acqua potabile, creato principalmente per tutelare l’acqua potabile. Non sono state incluse sostanze attive che, a causa delle loro specificità, possono penetrare nel sottosuolo.

Nessuna delle sostanze attive autorizzate è mai stata trovata nell’acqua potabile dell’Alto Adige. I prodotti fitosanitari sono testati secondo il principio di precauzione. Lo studio sugli effetti di prodotti fitosanitari sulla salute umana in provincia di Bolzano condotto dal Dipartimento di Prevenzione della Provincia autonoma di Bolzano (<https://www.asdaa.it/prevenzione/medicina-ambientale.asp>) mostra che l’utilizzo di prodotti fitosanitari non ha finora avuto effetti rilevanti sulla salute della popolazione altoatesina.

Su 82% della superficie agricola dell’Alto Adige non vengono utilizzati né prodotti fitosanitari né concime minerale. Questo vuol dire che tali prodotti trovano utilizzo complessivamente solo su 5% del territorio provinciale.

Esistono grandi produzioni in tutta l'UE, in tutti i settori dell'agricoltura. La provincia autonoma di Bolzano è molto virtuosa nel controllo e uso dei fitofarmaci in agricoltura. Gli agricoltori altoatesini sono tenuti a completare un corso di formazione per il corretto utilizzo di fitofarmaci e successivamente devono assolvere a un aggiornamento periodico durante il periodo di validità quinquennale del loro certificato di abilitazione per l'utilizzo di prodotti fitosanitari. Le aziende vengono controllate più volte dai relativi sistemi interni ed esterni.

La frutticoltura integrata esiste in Alto Adige da oltre 30 anni. La coltivazione integrata nella frutticoltura non si limita ai soli fitosanitari. Comprende l'intera gestione dell'azienda agricola, quindi anche la fertilizzazione e la cura del suolo, la tecnologia delle attrezzature, ovvero la tecnica di applicazione dei prodotti fitosanitari e tutti gli altri aspetti della coltivazione.

L'obiettivo primario dell'agricoltura rimane quello di ridurre l'uso di prodotti fitosanitari al minimo necessario e di evitarne la dispersione.

La bandiera nera assegnata alla Provincia autonoma di Bolzano non rende quindi giustizia a un territorio pioniere nel corretto utilizzo di prodotti fitosanitari.

L'Assessore

Arnold Schuler